

Roma 15/3/44

Carissimo Carlo,

no abbiato appreso con piacere che arai qui la settimana prossima, dopo averti atteso inutilmente in questi giorni; non mancare di venire, e sta attento.

Il latore del tuo biglietto mi ha dato notizia del principio di lavoro che state facendo costi; ne sono lieto, è poco ma è già molto, e sono certo che metterete le basi necessarie per l'avvenire. Occorre però fare assai attenzione a non fare del partito il monopolio di pochi industriali e di qualche nobile. I nomi indicatimi dal latore, forse non escluso lui stesso, sono tutti in tale senso. Ho già detto a lui che occorre rivolgersi alla classe media. Occorre rivolgersi specialmente ed anzitutto agli intellettuali: avere cioè una base di pensiero e di fede prima di ogni altra; in secondo luogo, indirizzarsi a tutte le categorie, ma specialmente ai dirigenti tecnici, agli impiegati, ai commercianti anche piccoli e medi, agli artigiani, ai capi operai ed operai potendo; non escludere naturalmente gli industriali, specialmente indipendenti e medi, e non diffidare della grande industria. Non escluderla, naturalmente, ma andare cauti e non affidarle il monopolio del partito. Parlane a Gr. Ne riparleremo qui.

Qui vi è il pericolo di scioglimento del C L N, in seguito all'intempestivo e draconiano ordine del giorno socialista; i destri si sono irrigiditi e tenderebbero alla scissione, oppure a limitare la unione alle essenziali attività militari e urgenti; noi non desideriamo la rottura e speriamo di evitarla.

Il nuovo numero del giroanale, dopo molte peripezie, sta finalmente per